



Lazio

L'Ergonomia dei cammini

27 settembre 2023

Università di Cassino

Ivetta Ivaldi

Ergonomia: riferimenti storici

- La **SIE** (*Società Italiana di Ergonomia*) è nata come Associazione scientifica nel 1961 a Milano, ha una struttura centrale e delle sezioni territoriali presenti in alcune regioni italiane. È federata alla **IEA** (*International Ergonomics Association*) cui fanno capo anche le altre associazioni nazionali costituite nel mondo. È stata riconosciuta dal MISE (*Ministero per lo Sviluppo Economico*) come Associazione Professionale degli Ergonomi nel 2019. I suoi iscritti possono essere soci ordinari, tecnici o professionisti
- La **SIE Lazio** è stata la prima delle Sezioni Regionali ad essere costituita (1991). Nel Lazio degli anni settanta e ottanta l'Ergonomia è stata promossa, sviluppata e sperimentata dal Settore Ergonomia dell'IFAP/IRI, con rapporti e confronti europei e internazionali di altissimo livello. Quando questa struttura venne chiusa alcuni soci della SIE residenti nel Lazio vollero costituire una Sezione territoriale per non disperdere del tutto il patrimonio di conoscenze prodotto dal Settore Ergonomia dell'IFAP e riunire persone ed Enti interessati all'ergonomia presenti nel territorio



Ergonomia è

- L'ergonomia è: fare bene, **progettare bene**
- **Bene è**: condividere, rispettare, valorizzare tutto ciò che può essere di aiuto, analizzare ogni aspetto
- E' un **metodo** per vivere meglio e agire meglio
- ... nei diversi contesti con le loro particolarità e
- ... come persone capaci di **ascolto** e **comunicazione**
- ... è anche **interdisciplinarietà**



Affrontare un cammino in modo ergonomico

- Un cammino a prima vista è un contesto che consente di attraversare luoghi particolari per diversi motivi ed ha molto da mostrare da vari punti di vista
- è una attività che si decide di affrontare pur sapendo che richiede un impegno fisico e mentale sostenuto dal desiderio di farcela.
- L'Ergonomia può rendere più agevole il cammino per chi è in forma e permettere a chi potrebbe incontrare difficoltà di raggiungere l'obiettivo che si era prefissato
- Può anche consentire a tutti di fare dell'esperienza qualcosa di più efficace (es. avere possibilità di conoscere di più) o anche vivere meglio (es. cibo, riposo ecc.) o anche stancarsi di meno e essere protetti (es. qualità del percorso, buone attrezzature, cure mediche)



Ergonomia: come

Come si ottiene qualcosa di così positivo?

1. progettare un obiettivo in modo integrato significa coinvolgere tutti quelli che possono contribuire al miglioramento e ...
2. condividere i problemi che si possono presentare nel percorso considerando le aree di responsabilità relative ai diversi aspetti del sistema studiato, cioè il cammino ...
3. valutare possibili problemi legati alle diverse sfere di competenza
4. Individuare linee di miglioramento per incentivare la creatività dei diversi attori che possono contribuire alla qualità dell'esperienza del consumatore



Ergonomia: chi

- Sono molti i soggetti pubblici e privati che possono contribuire alla qualità di un cammino e che hanno responsabilità sul successo dell'offerta e sulla soddisfazione dei camminatori
- La responsabilità può essere diretta o indiretta: i comuni attraversati dal cammino hanno ovviamente una responsabilità diretta sul percorso che si sviluppa all'interno del loro territorio in particolare per ciò che riguarda manutenzione, qualità della strada, che può variare a seconda dei tratti, ma deve essere sempre sicura
- Perché il cammino offra tutto ciò che ha in sé servono anche buone comunicazioni e in questo caso possono entrare altri soggetti e dare ulteriori vantaggi ai camminatori in diverse forme (cose da vedere, accoglienza, ecc.)
- I luoghi indicati per ristoro, accoglienza, visita, ecc, devono essere consultati e consapevoli della specificità di questo turismo per essere preparati al meglio
- Vi sono poi altri soggetti che indirettamente possono rendere migliore l'esperienza, anche molto. I produttori di attrezzature per camminatori possono studiare adeguamenti al tipo di uso, se conoscono meglio le difficoltà e i disagi degli utenti



Ergonomia: ascoltare, capire, adattare

- Progettare il benessere e la soddisfazione di chi affronta uno specifico cammino richiederebbe un **grande gruppo di studio**, con molte conoscenze al suo interno, che ascolti, valuti, risolva difficoltà, e progetti miglioramenti per i diversi settori...
- e anche **permanga come riferimento** nel tempo
- In alternativa a una ipotesi così complessa da costruire abbiamo la possibilità di **reiterare questi incontri** (come è stato fatto fino ad ora) allargando ogni volta sia le conoscenze che i soggetti in modo da avere una fonte costante per capire come muoversi nei vari ambiti professionali e per comunicare i disagi e confrontarsi sulle possibili soluzioni
- Siamo al quarto incontro e questa ipotesi si presenta come risultato degli incontri precedenti e delle riflessioni che hanno suscitato
- Abbiamo inoltre a garanzia della qualità degli obiettivi e dell'efficacia della conduzione **i principi ergonomici** che fino ad ora sono il modo di progettare il miglioramento più sicuro, perché il **benessere e la gioia delle persone sono al centro delle possibili scelte**

